Federazione Italiana Nuoto
Comitato Regionale Calabria

S.I.T. Calabria

Lamezia Terme, 26/01/2013

Relazione Aggiornamento docenti regionali Calabria

Sabato 26 gennaio c.a. presso la sala riunioni del Grand Hotel Lamezia con l'inizio dei lavori alle ore 9.30 si è svolto l'aggiornamento dei docenti regionali di nuoto e ginnastica in acqua.

Presente all'incontro e per tutta la durata dei lavori il Presidente della FIN Calabria Alfredo Porcaro che, dopo i saluti ai presenti, riassume un primo bilancio della sua prima carica di Presidente e di tutto il Consiglio Regionale e pone, in merito al SIT Calabria, la massima disponibilità nel concentrare l'interesse alla formazione territoriale e una continuità nel processo di crescita di tecnici e atleti. Gradita inoltre, la presenza e i saluti del Presidente del CONI Regionale Calabria dott. Mimmo Praticò, riconfermato alla carica di Presidente Regionale per il prossimo quadriennio Olimpico.

Di seguito riportate le tematiche concordate e sviluppate in aula:

1. **Come svolgere e orientare i contenuti della lezione; (Bruno Cilione)**
2. **Ruolo e compiti del docente regionale: sentirsi "dentro" l'organizzazione FIN; (Diego Polani)**
3. **Il gruppo "docenti regionali": una squadra; (Diego Polani)**

Questo in dettaglio le relazioni e le tematiche trattate dal sottoscritto e dal dott. Diego Polani:

inizio la mia relazione sui "numeri della formazione" in Calabria del precedente quadriennio 2008/2012 - tirando le somme sulla presenza dei corsisti per l'acquisizione del modulo di "Allievo Istruttore", del titolo di "Istruttore di Base" e degli aggiornamenti curriculari riservati agli istruttori.. Passo poi ai "prerequisiti del discente": conoscenze, abilità, competenze, capacità di ascoltare, capacità di osservare, capacità di interloquire, avere un'idea si se. Capire il livello della platea. Fondamentale, quando si prepara la lezione, considerare: percorso di apprendimento in continua evoluzione, fattore motivazionale, un valore di relazione, un'evoluzione costante delle competenze didattiche.

Organizzazione dei contenuti: presentare gli argomenti della lezione, contenuti in riferimento al programma, scansione cronologica e didattica adeguata, stabilire i tempi di sintesi, decidere i momenti di discussione (le regole del corso), determinare le conclusioni della lezione.

I criteri: saper creare un coinvolgimento emotivo e intellettivo, applicare il principio della gradualità nei processi dell'apprendimento, collegare il piano concettuale con il piano operativo, bilanciare i contenuti teorici con l'esperienza, essere di aiuto per le problematiche soggettive individuale, rispettare i tempi di comprensione e di apprendimento individuale, favorire gli apprendimenti.

Criticità organizzativa: segreteria sit regionale, spazi acqua, sala corso, reclutamento, disponibilità docenti, organizzazione territoriale, corso regionale.

Criticità dei docenti: timido impacciato, freddo, troppa flessibilità, improvvisatore, cerca ammirazione, manipolatore, superficiale, essere credibile, gestione dei tempi.

Intervento dott. Diego Polani:

I requisiti d'immagine: la figura federale (portano avanti il modo di pensare della federazione), le competenze (per far capire che la formazione è continua e non si ferma al corso), la puntualità, il valore della leadership.

Il ruolo del docente: saper appartenere all'organizzazione (seguiamo un iter corretto), comunicare la didattica in maniera corretta, educatore di comportamenti (le piscine sono le uniche realtà dove si può insegnare l'educazione), trasmettere i valori pedagogici, svolgere correttamente le procedure.

I compiti: saper appassionare, creare prima educatori e poi tecnici, la scelta comunicativa, mostrare sicurezza nelle conoscenze, dare risposte convincenti, suscitare aspettative.

La valutazione: la selezione degli argomenti, la capacità di sintesi espositiva, la validità dei contenuti, il grado di risoluzione operativa, empatia e non simpatia (il vero docente è il magister "magis-ter= tre volte di più" sa 3 volte di più degli altri ma si adopera per il bene degli altri, attraverso preparazione e formazione continua).

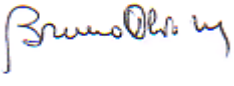
GRUPPO e poi SQUADRA

Queste alcune domande che apre la seconda parte dell'incontro:

di chi ti fidi? A chi lascereste guidare il tuo team, mentre sei in vacanza? A chi daresti il tuo PIN? Di chi ti fideresti per occuparsi di tuo figlio o del tuo animale preferito? Chi si fiderebbe di te?

Come si mantiene un gruppo: conformismo (credenze, con scambio informazioni c'è la conformazione e quindi la forza del gruppo); leadership; risoluzione dei conflitti; presa di decisioni (andare avanti).

Come si strutturano i gruppi: norme e ruoli; leader (imposto/scelto - caratteristiche intellettive, successo, meglio la persona giusta nel momento giusto); risoluzione dei conflitti (non ci sono problemi se la leadership è chiara, no alle minacce "la critica non deve essere un giudizio"); le decisioni.

Al termine delle relazioni gli interventi e le proposte dei docenti presenti hanno caratterizzato la parte finale dell'incontro con riflessioni personali e la consapevolezza di un sempre maggiore impegno personale e disponibilità nel concordare prossimi incontri per reciproci confronti.

Il coordinatore regionale
S.I.T. Calabria
(Bruno Cilione)